



I° Bollettino Tecnico Varietà FUJI - anno 2024 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

POTATURA

Nonostante Fuji si trovi già ad ‘orecchiette di topo’ non sono ancora finite le operazioni di potatura.

Si ricorda di potare in modo da non stimolare l'emissione di succhioni; questi richiamano acqua e Calcio altrimenti destinati ai frutti; una conseguente carenza di Calcio nei frutti provoca la comparsa di Plara e Butteratura in fase di raccolta e conservazione.

E' molto importante ridurre il numero di gemme miste nell'anno di 'carica': questo diradamento aiuta il ritorno a fiore.

Nelle piante 'cariche' si ricorda di lasciare porzioni di rami 'vuoti' di gemme miste così da creare una riserva per l'anno successivo.

Le gemme da eliminare/diradare sono quelle collocate nella zona interna della pianta, nella parte bassa e più nascosta dei rami.

Eeguire infine la pulizia di tutte le strutture esaurite, esili e soprattutto quelle troppo piegate (parallele al tronco).

IMPOLLINAZIONE

Al fine di ottimizzare la quantità e la qualità della produzione si consiglia di collocare 3 alveari d'api per ettaro nei frutteti con buon miscuglio varietale; in alternativa si possono scegliere i bombi (2 cassette/ha) o le Osmie (2 nidi/ha).

CONCIMAZIONE FOGLIARE di PREFIORITURA

Tra la fase di **orecchiette di topo e mazzetti affioranti** si può intervenire con prodotti a base di **Manganese**.

In **prefioritura** intervenire con prodotti a base di **Boro** per favorire la fecondazione.

Evitare trattamenti a base di **Boro, Manganese e Zinco** dalla fioritura a 'frutto noce': sono prodotti molto aggressivi nei confronti dell'epidermide del frutticino (**rischio ruggine**).

TAGLIO RADICI

Si consiglia l'esecuzione di questa pratica esclusivamente negli impianti **SQUILIBRATI**, caratterizzati dai seguenti problemi:

1. Vigoria eccessiva
2. Difficoltà di colorazione
3. Comparsa di fisiopatie in fase di conservazione

Il taglio va eseguito **su un lato solo**, con **lama dritta**, a una distanza di 30 cm dal tronco ed entro la fase di **mazzetti affioranti**.

E' necessario garantire un **regime idrico ottimale** all'impianto oggetto del taglio durante tutta la stagione vegetativa.

Consultare, in ogni caso, il proprio tecnico di riferimento.

ANALISI AZOTO MINERALE (N-Min)

Prima di eseguire eventuali **concimazioni azotate**, si suggerisce l'**esecuzione dell'analisi dell'azoto minerale** presente nel suolo nel periodo che precede la fioritura.

Direttive per il campionamento del terreno.

La mineralizzazione dell'azoto procede velocemente con le alte temperature; per questo motivo i campioni una volta eseguiti devono essere conservati al freddo (borse frigo) sino alla consegna al Laboratorio.

COSMESI DEL FRUTTO

“Per cosmesi intendiamo una serie combinata di **precauzioni** che hanno come fine quello di fare in modo che la buccia (epidermide) delle mele sia il più liscio possibile, senza ruggine, priva di microlesioni e dotata di lucentezza.”

1. Precauzioni da rispettare:

- Limitare l'impiego del rame esclusivamente al trattamento di apertura
- Prima di trattare, **lavare internamente l'atomizzatore**; *i residui di alcune formulazioni, possono essere pericolosi per la buccia*;
- Limitare le miscele tra prodotti in formulazione diversa;
- Tra la fioritura e la fine di luglio preferire sempre le formulazioni in polvere, WG o WDG dei vari principi attivi;
- Non usare prodotti in formulazione EC: possono provocare microlesioni all'epidermide dei frutticini;
- **Non impiegare Dodina**;
- Evitare l'utilizzo di **bagnanti aggressivi** (confrontarsi con il proprio tecnico);
- L'impiego di concimi fogliari a base di ZN e MN nel periodo compreso tra fioritura e frutto noce, **può compromettere la buona cosmesi dell'epidermide**;
- **Fontelis** è a base oleosa, quindi distanziare almeno 7 giorni l'utilizzo di Fluazinam, Captano e Zolfo, prodotti notoriamente incompatibili con l'Olio Minerale;
- Distanziare almeno **20 giorni il Fluazinam dall'Olio Minerale**.

AFIDE LANIGERO

Questo insetto è sempre più presente nei nostri frutteti.

Considerando la continua perdita di prodotti efficaci nei suoi confronti si consiglia di adottare alcune pratiche agronomiche utili a contenerlo:

1. evitare potature corte ed aggressive che inducono la pianta ed emettere succhioni che a loro volta possono costituire un rifugio per l'insetto
2. eliminare i polloni radicali
3. dal 4-5° anno in poi togliere i paralepri.